

# DIETRO LE RIVOLTE IRANIANE

[databaseitalia.it/dietro-le-rivolte-iraniane/](https://databaseitalia.it/dietro-le-rivolte-iraniane/)

19 ottobre 2022



Nelle ultime settimane ci sono state alcune rivolte in Iran. In un primo momento ci sono state proteste per la morte, falsamente denunciata, di una giovane donna, Mahsa Amini, che aveva avuto un collasso improvviso (video)



Watch Video At: <https://youtu.be/8g2rbcwa6Bc>

durante l'attesa in una stazione di polizia. Morì pochi giorni dopo. Mahsa Amini era stata precedentemente operata al cervello e il suo collasso e la sua morte erano legati a questo, non all'azione della polizia.

Le proteste per lo più di donne, e sostenute da un noto impiegato del governo degli Stati Uniti , sono state presto rilevate da gruppi separatisti che le hanno trasformate in rivolte. Questo soprattutto nella regione di confine con il Kurdistan nordoccidentale e nella regione del Baloch sudorientale. Questi gruppi sono noti per avere il sostegno straniero. Le stazioni di polizia sono state attaccate, le auto sono state date alle fiamme e sono scoppiate rivolte notturne. In totale sono morti circa 24 poliziotti e circa 100 manifestanti.

Non è la prima volta che si verificano tali rivolte in Iran. Le rivolte del 2007 sono state lanciate dopo le proteste pacifiche contro l'aumento del prezzo della benzina e le rivolte del 2017 dopo le proteste pacifiche per le difficoltà economiche generali. Ogni volta le proteste sono state rilevate e rilanciate da gruppi diretti dall'estero e si sono concluse con gravi rivolte che hanno causato alcuni morti. Dopo un mese o due le situazioni si sono calmate.

Qualcosa di simile sta accadendo ora.

Come al solito, le rivolte hanno il supporto dei media "occidentali", il più notoriamente dal *New York Times* . Ecco un bell'esempio:

'È stato un massacro': come le forze di sicurezza hanno represso nel sud-est dell'Iran  
*Un'analisi del New York Times delle testimonianze e dei video dei testimoni rivela una scena sanguinosa avvenuta il mese scorso a Zahedan durante la preghiera del venerdì, con materassini come barelle e corpi ammucchiati nelle auto.*

Alcuni dei feriti hanno cercato di strisciare via per sfuggire agli spari. Altri sono morti dissanguati su stuoie da preghiera mentre le persone cercavano di portarli in salvo. Ma i cecchini e gli ufficiali hanno continuato a premere i grilletti, sparando proiettili dopo proiettili contro uomini e ragazzi in un'area di culto dove era in corso la Preghiera del Venerdì.

Sembra che la polizia stesse sparando a volontà e senza essere stata provocata. Ma alcuni dettagli disseminati più a fondo nella storia dipingono un quadro molto diverso. Se si elimina la spazzatura della propaganda su alcune scene video e le voci iraniane anonime che fanno affermazioni non verificabili, si può dare uno sguardo meno ostruito alla situazione reale:

La scena orribile si è svolta il 30 settembre a Zahedan, una città nel sud-est dell'Iran che ospita la minoranza etnica Baluch, **dopo che un piccolo gruppo di fedeli è emerso dal complesso di preghiera della Grande Mosalla per affrontare le forze di sicurezza appostate in una stazione di polizia dall'altra parte della strada .**

...

Il Corpo delle Guardie Rivoluzionarie Islamiche, un ramo d'élite delle forze armate, ha

confermato che le sue forze erano presenti a Zahedan e che **sei dei suoi membri sono stati uccisi quel giorno, incluso il suo capo dell'intelligence regionale, il colonnello Ali Mousavi, e ufficiali di la temuta milizia Basij**. Hanno negato di aver sparato contro i civili. Testimoni hanno detto che **un certo numero di agenti di sicurezza iraniani sono stati uccisi**, ma che sono morti in seguito durante gli scontri di strada.

I manifestanti hanno cantato slogan antigovernativi e lanciato pietre contro gli ufficiali, spingendo le forze di sicurezza a sparare indiscriminatamente sulla folla, secondo i testimoni. Mentre i manifestanti si disperdevano, gli spari hanno inseguito la loro ritirata verso il complesso, dove migliaia di persone stavano ancora pregando

...

Ma secondo il religioso e altri due testimoni, un gruppo di 10-15 giovani fedeli ha lasciato il complesso prima che le preghiere si concludessero per radunarsi fuori dal stazione di polizia.

Un video verificato dal Times mostra alcuni dei manifestanti che lanciano sassi contro la stazione di polizia, dove le forze di sicurezza stavano sul tetto, mentre si sentono degli spari. Testimoni hanno detto che **alcuni manifestanti hanno lanciato bombe molotov**.

Le forze armate hanno risposto a colpi di arma da fuoco, hanno detto i testimoni.

Un video verificato dal Times mostra due uomini che sembrano essere in uniforme in piedi accanto a un altro uomo sul tetto della stazione di polizia che spara con quello che sembra essere **un fucile** a pompa in direzione della moschea.

...

Con il passare della giornata, altri civili sciamarono nelle strade quando si resero conto delle violenze in atto in città.

Secondo i testimoni, si sono incontrati con le forze di sicurezza di lingua persiana, nei tradizionali abiti baluch, che sono emerse dalle auto prima di sparare sui manifestanti, **alcuni dei quali hanno reagito con bombe molotov e proiettili**. La maggior parte degli scontri è avvenuta in una strada vicino alla moschea Makki dove si erano radunate centinaia di persone.

Le rivolte a Zahedan sono state organizzate da qualche gruppo ben dotato, probabilmente finanziato da questo o quel programma del governo degli Stati Uniti:

Il giorno prima della sparatoria a Zahedan, i manifestanti hanno iniziato a invocare una "ampia rivolta" in "tutte le città del Baluchestan", come atto di "solidarietà con il Kurdistan e in segno di protesta contro lo stupro della ragazza baluch", secondo **un manifesto pubblicitario delle manifestazioni**. Anche la regione del Kurdistan iraniano ha assistito a grandi proteste nelle ultime settimane ed è stata oggetto di attacchi da parte delle forze governative. Il presunto "stupro della ragazza baloch" non è confermato e probabilmente è solo un'altra falsa accusa.

Riassumendo:

Un gruppo di provocatori ben organizzati e armati ha aggredito i poliziotti e ha cercato di dar fuoco a una stazione di polizia. La polizia non era d'accordo con questo. Utilizzava fucili a pompa probabilmente con munizioni birdshot o antisommossa. Sono stati raggiunti da più persone. Alcuni di loro avevano pistole.

Chi ha effettivamente sparato alle persone e agli uomini dell'IRGC che sono morti non è spiegato. Anche chi fossero i presunti "cecchini" è inspiegabile. Il *Times* presume che fossero poliziotti ma non fornisce prove per tale conclusione. Come durante le rivolte di Maidan del 2014, i cecchini potrebbero essere stati dei provocatori assunti per sparare a entrambe le parti, manifestanti e poliziotti.

Zahedan è vicino al confine, a volte indisciplinato, con il Pakistan. Ecco perché l'IRGC e altre forze di sicurezza sono di stanza lì.

Trovo questa frase alquanto divertente:

Si sono incontrati con le forze di sicurezza di lingua persiana, nei tradizionali abiti baluchi, ... dovrebbe suonare strano?

Mentre i beluci parlano spesso il beluci, è un dialetto iraniano locale. Il persiano (farsi) è la lingua ufficiale del governo dell'Iran e viene insegnato in tutte le scuole. Che alcune forze di sicurezza "di lingua persiana" indossassero i soliti abiti civili locali (camicie lunghe e larghe senza bottoni) non dovrebbe stupire nessuno. Tali tattiche sotto copertura sono utilizzate in tutto il mondo.

**Il ministro degli Esteri iraniano Hossein Amir-Abdollahian non si diverte a ricevere conferenze da parte di funzionari "occidentali" sul comportamento della polizia durante le rivolte armate :**

Il ministro degli Esteri iraniano Hossein Amir-Abdollahian ha sottolineato che l'Iran è l'ancora della stabilità e della sicurezza nella regione e non la terra del velluto o del colpo di stato colorato, sbattendo contro l'intervento straniero di alcuni paesi occidentali in Iran. **In una telefonata con l'Alto rappresentante dell'Unione europea per gli affari esteri e la politica di sicurezza Josep Borrell, il ministro degli Esteri iraniano ha affermato che "la morte della compianta Mahsa Amini è dolorosa per tutti noi", tuttavia, ha sottolineato che questa questione è solo considerata un pretesto per l'intervento di alcune autorità occidentali.**

...

"Le richieste pacifiche sono diverse da rivolte, omicidi, incendi dolosi e operazioni terroristiche", ha sottolineato.

Sullo stesso argomento, anche il FM iraniano si è interrogato "Chi crederebbe che la morte di una ragazza sia così importante per gli occidentali? Se sì, cosa hanno fatto alle centinaia di migliaia di martiri e morti in Iraq, Afghanistan, Siria e Libano? Volevano iniziare una guerra settaria in Iran".

...

Il FM iraniano ha affermato che, ad esempio, a Zahedan "non c'erano slogan o foto di

Mahsa, e un noto gruppo terroristico ha cercato di avviare un conflitto tra sciiti e sunniti, e ne hanno rivendicato la responsabilità. I gruppi terroristici hanno fatto lo stesso in una parte del Kurdistan, ma l'intuizione di studiosi e persone sunnite ha sventato i loro tentativi".

**Le rivolte si sono placate. La CIA preparerà i gruppi separatisti che finanzia per il lancio di un altro round quando si troverà la prossima ragione casuale per una protesta pacifica. L'Iran è ormai ben consapevole di questa tattica e le sue forze di sicurezza sono addestrate a difendersi da tali non-sense**

**L'amministrazione Biden utilizzerà l'azione della polizia iraniana contro i rivoltosi per giustificare che sta infrangendo la sua promessa elettorale di rientrare nell'accordo nucleare con l'Iran. Gli Stati Uniti non saranno contenti delle conseguenze a lungo termine di quel fallimento.**